

In Sardegna, come del resto in Italia, il basso livello di qualificazione dei capi di azienda agricola rappresenta uno dei maggiori punti di debolezza settoriale. Tale situazione di svantaggio determina perdita di competitività della professione agricola, incapacità decisionale e ritardi nei processi di innovazione gestionale e strutturale del sistema agroalimentare pertanto sono necessari interventi mirati al rafforzamento della formazione professionale (vedere Tabella 1- prima iconografica). Inoltre il settore agricolo sardo mostra forti rischi di abbandono delle attività agricole (esodo agricolo) e di spopolamento delle aree interne (esodo rurale) legato al basso ricambio generazionale. La possibilità di creare un settore agroalimentare forte e dinamico passa attraverso l'incremento della presenza di giovani professionalizzati in grado di condurre in modo sostenibile aziende agricole adeguatamente strutturate.

Un'analisi regionale conferma la situazione rilevata a livello nazionale, evidenziando le condizioni di debolezza competitiva derivanti dalla scarsa qualificazione professionale e di impresa nel settore agricolo e della struttura di età fortemente sbilanciata verso i conduttori anziani (vedere Tabelle 2 e 3- prima iconografica).

Preso atto del divario regionale, l'obiettivo prioritario è stato distinto in due obiettivi specifici rispettivamente correlati alla qualificazione professionale e al ricambio generazionale.

In Sardegna il 5.7% dei capi d'azienda possiede una formazione agraria elementare e solo il 2,3% è in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario, il restante 92% dei capi d'azienda possiede un'istruzione esclusivamente pratica (Fonte Eurostar,2000). Con l'aiuto dei fondi messi a disposizione dall'Unione europea sono state adottate due Misure con l'obiettivo prioritario di porre rimedio ai problemi evidenziati: la Misura 111 e la 112.

La Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenza scientifiche e pratiche innovative- la realizzazione di diverse attività di formazione, informazione e di tutoraggio aziendale, operativamente finalizzate a:

- favorire un'adeguata formazione professionale degli addetti del settore agricolo;
- migliorare la diffusione delle informazioni e delle conoscenze nel settore;
- promuovere l'aggiornamento professionale dei tecnici che esercitano attività nel settore.

La misura 112 - Insediamento dei giovani agricoltori- la concessione del sostegno è finalizzata a:

- favorire l'insediamento di giovani agricoltori qualificati in qualità di capi d'azienda agricola
- favorire l'adattamento strutturale della loro azienda agricola. Il sostegno all'insediamento è concesso in presenza di requisiti soggettivi del giovane (età compresa tra i 18 e 40 anni e possesso di conoscenza e competenza professionale) e di requisiti oggettivi (piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola)

Fortemente interessata alla questione, la nostra classe ha monitorato un progetto che, mettendo in pratica le Misure precedentemente esposte, si proponeva di sopperire a queste carenze mediante l'organizzazione di corsi. Il progetto, dal titolo "Qualificazione professionale di giovani neo imprenditori nel settore agricolo", è stato realizzato da un partenariato con come capofila l'azienda C.R.F.P.A. Aveva una durata totale di 150 ore, divise in 32 giornate, ed era articolato in 8 materie: Norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, Norme sul primo soccorso, Imparare ad imparare, Politiche a sostegno dell'agricoltura, Marketing Agroalimentare, Impresa Agricola, Qualità e rapporti agricoltura ambiente ed energia, Informatica; elencate in ordine crescente di numero di ore. I corsi sono stati attuati a Sassari, Nuoro, Villacidro ed Elmas, anche più di uno in una stessa località. Siamo riusciti ad ottenere i dati delle aziende che hanno partecipato ai tre corsi organizzati a Elmas, alle quali nel prossimo futuro sottoporremo un questionario per verificare i risvolti della loro formazione.

